

MOSTRA. L'inaugurazione è domani alle 11 al Museo "Le Carceri"

La Grande guerra vista da Hemingway

Con foto e testi inediti, sale multimediali e percorsi didattici. Il territorio visto con gli occhi dello scrittore

Chiusa la mostra dedicata agli sport invernali e ai campioni altopianesi, il museo Le Carceri di Asiago dà il via a una nuova stagione espositiva con una mostra dedicata al giovane Ernest Hemingway.

La mostra, che aprirà i battenti domani e proseguirà fino al 12 luglio, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Luca "Museo Hemingway e della Grande Guerra" di Bassano.

Propone una retrospettiva sulla presenza sull'Altopiano di Hemingway al tempo della Grande Guerra, in qualità di autista volontario della Croce Rossa, e degli alleati statunitensi.

L'autore de "Il vecchio ed il mare", di stanza a Schio e a Bassano, salì più volte con l'ambulanza della Croce Rossa sulle montagne vicentine e altopianesi. Rimase affascinato da volti e luoghi, richiamati poi in decine di racconti e romanzi, oltre che in capolavori come "Addio alle Armi", "Di là dal fiume e tra gli alberi" e "La scomparsa di Pickles



Il Museo "Le Carceri" di Asiago

Sono proprio queste tracce lasciate da Hemingway che la mostra al Museo "Le Carceri" vuole offrire ai visitatori, auspicando di dar vita a riflessioni sulle vicende della Grande Guerra viste anche attraverso gli occhi di uno dei più grandi scrittori del '900.

«Conoscere la storia della Grande Guerra attraverso le testimonianze di un premio Nobel per la letteratura - sottolinea l'assessore al turismo e alla cultura, Chiara Stefani - significa scoprire aspetti inediti legati alla presenza sull'Altopiano degli alleati e dello stesso Hemingway. Colpisce il fatto che il celebre

vita viaggiando e vivendo in molte parti del mondo, sia rimasto sempre profondamente affezionato al Veneto, tanto da ritornarvi ripetutamente».

L'allestimento della mostra si compone di pannelli con foto inedite e testi che comprovano la presenza di Hemingway nei territori dell'Alto vicentino nel 1918, bacheche con edizioni rare, sale multimediali e percorsi didattici. Ad accompagnare la cerimonia inaugurale di domani alle 11 ci saranno gli interventi introduttivi dello storico Paolo Pozzato e del giornalista Giandomenico Cortese. ● G.R.